

# City HOTEL



www.ecostampa.it

## NEW YORK PALACE: VECCHIO E NUOVO A CONFRONTO

txt: Paolo Rinaldi  
ph: S.M.A.H. (spa)

progetto: Massimo Iosa Ghini,  
Simone Micheli, Maurizio Papiri,  
Adam Tihany

**Acquisito dal gruppo Boscolo nel febbraio 2001, il New York Palace riapre al pubblico dopo un intenso lavoro di ristrutturazione che riporta in auge uno dei simboli culturali e artistici di maggiore interesse della capitale ungherese**



La hall vista dall'alto e la reception dell'albergo New York di Budapest.

The hall viewed from above and the reception area of the Hotel New York in Budapest.



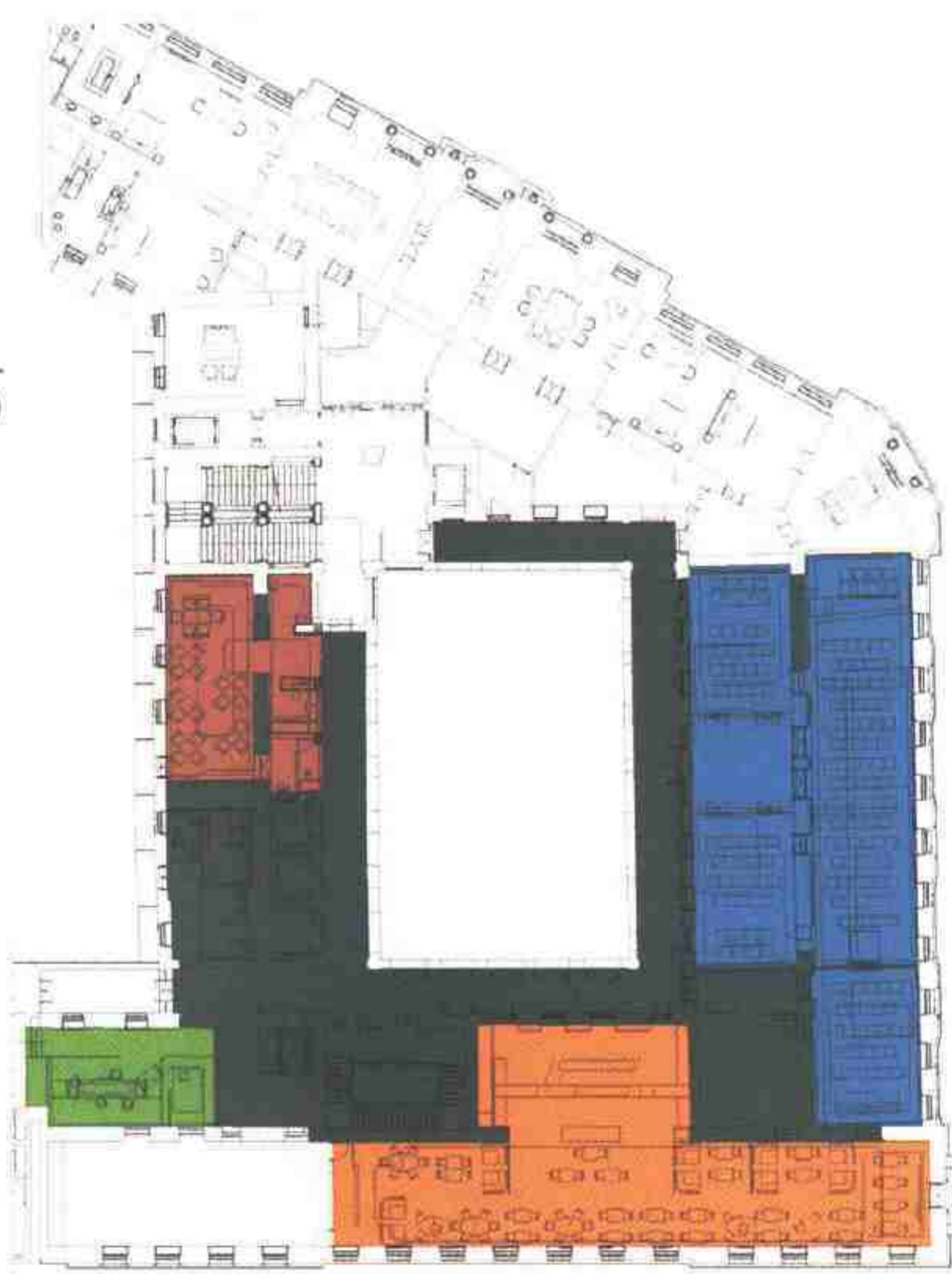
## A COMPARISON OF THE OLD AND THE NEW

*Acquired by the Boscolo group in February 2001, the New York Palace has re-opened to the public following intensive restructuring work that has returned to the spotlight one of the most interesting cultural and artistic symbols of the Hungarian capital*

L'edificio fu costruito nel 1894 nel cuore della città su incarico della Compagnia di Assicurazioni New York e divenne fulcro della vita sociale e culturale di Budapest, anche grazie al suo celebre caffè, rinomato circolo letterario inaugurato il 23 ottobre dello stesso anno nella parte più maestosa del palazzo. Con stucchi d'oro, affreschi grandiosi, una fontana nell'ingresso, il caffè New York è considerato da molti il più bello del mondo, comunque leggendario ritrovo di scrittori e poeti del Novecento. La ristrutturazione è tutta italiana, come i nuovi proprietari, il gruppo Boscolo, albergatori veneti a cinque stelle, che hanno acquistato l'intero edificio con il duplice scopo di ricavare un hotel negli spazi un tempo occupati dalle assicurazioni New York e recuperare il caffè, mai chiuso, ma in stato di degrado. Nell'occasione della riapertura, è tornato in auge un vecchio aneddoto: quando il New York aprì la prima volta, Ferenc Molnár, l'autore de I ragazzi della via Pal, buttò nel Danubio le chiavi del caffè, perché restasse simbolicamente sempre aperto. Nel rispetto della concezione originaria dell'edificio, realizzato in uno stile eclettico che si ispira al rinascimento italiano, tutti i materiali di arredo utilizzati per la ristrutturazione sono made in Italy. Hotels Engineering, società di project management del Gruppo Boscolo che si occupa di restauro immobili e ha affidato agli architetti Maurizio Papiri e Adam Tihany la direzione creativa dei lavori, ha scelto di operare su progetto degli specialisti del centro statale di restauro e di ricostruzione monumenti; grazie alla loro ricerca sono stati rinvenuti all'interno del palazzo monumenti artistici prima sconosciuti. Il progetto di Massimo Iosa Ghini, Valeria Lombardo e Nicola Schiaffino riguarda l'ampliamento della storica struttura di quattro piani, affiancata da un nuovo edificio di sette livelli per ospitare un albergo a cinque stelle. Il focus dell'intervento è sul design di interni delle aree destinate a meeting e congressi, aree che trovano posto sia nello storico edificio che nell'ala nuova, per un'estensione complessiva di circa 1900 metri quadrati. Nel dettaglio, la progettazione riguarda sei sale meeting, un grande auditorium da cinquecento posti, il lounge vip e sala colazione ristorante dell'hotel, l'area business e tutti i relativi spazi/foyers. "La nostra ricerca progettuale – racconta Massimo Iosa Ghini – si focalizza in questo caso sulla scelta attenta dei materiali, che compongono una tavolozza di texture e sfumature. Viviamo in una società che ha sviluppato una fluidità molto maggiore rispetto al passato, basti pensare alla comunicazione ma anche al

nostro modo di abitare, di lavorare. La fluidità dello stile in questo progetto si riflette sulla funzionalità degli ambienti che sono pensati per assolvere a molteplici esigenze. Le sale conferenze si possono per esempio trasformare in gallerie espositive, con la complicità di arredi leggeri e versatili. Regna un'impressione di non compressione degli ambienti, ottenuta attraverso l'impiego di materiali confortevoli e performanti: il legno, declinato anche nella raffinata versione boiserie, la ceramica e la pelle. Oltre a evocare il prestigio e il lusso che la struttura in sé rappresenta, questi materiali portano il soffio di un made in Italy dalle sapienti finiture artigianali, sinonimo di qualità. Appositamente per questo spazio sono stati disegnati e realizzati i rivestimenti in legno delle pareti e i controsoffitti ad ampie falde contrappuntati da tagli luminosi. La progettazione delle luci è stata curata ad hoc, predefinendo diversi scenari di atmosfere luminose ottenute con sistemi tradizionali combinati con avanzati sistemi led". Alla definizione degli interni ha collaborato il gruppo Margaritelli con una selezione di prodotti a firma Listone Giordano. Oltre alle pavimentazioni scelte in varie essenze pregiate, Listone Giordano ha rivestito con le boiserie progettate da Massimo Iosa Ghini le pareti degli spazi comuni e delle camere. Per alcuni rivestimenti è stato usato il modello Luminoso in tek e rovere; il Modanato è stato applicato negli ambienti di maggior rappresentanza; una suite, infine, è stata arredata con il sistema B:room e alcune camere sono state impreziosite dal sistema Boiserie nella versione Diamantato. Il nuovo albergo si avvale anche della partecipazione di Simone Micheli che ha progettato una spa immaginifica e innovativa. Si tratta di una sinestetica riflessione volumetrica, visiva e contenutistica che intende identificare un percorso per la celebrazione del rapporto tra uomo, spazio costruito e benessere, tra scalarità teoriche e verità compositive, tra materia, superfici, luce, colore, suono, profumo e acqua. Un luogo interattivo, ibrido, emozionante ed anticononico, caratterizzato da una zona di accettazione-reception, da percorsi di distribuzione con piccoli poli di esposizione di prodotti per la cura del corpo, dagli spogliatoi uomo-donna, da un'area fitness, dalle cabine per i trattamenti, da un bar, dalla zona umida con sauna, bagno turco, docce, fabbricatore di ghiaccio e spazio relax, e da una piscina-bar connotata da multipli giochi d'acqua. Dove tutto è disegnato per integrare e cullare l'ospite in questo sogno: un nuovo centro benessere capace di vivere sia il giorno che la notte.

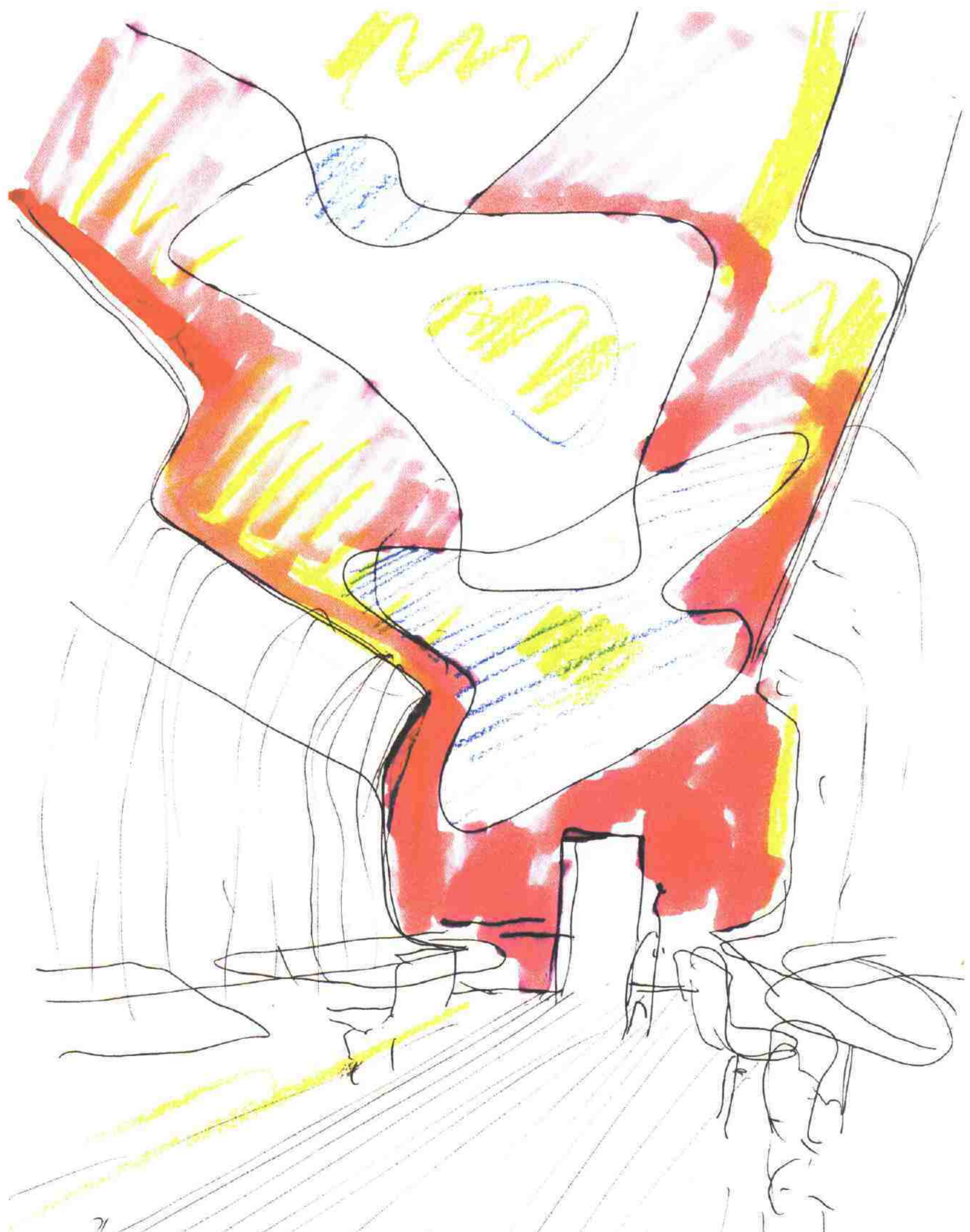
56  
DHD



- Project Area
- Business Center
- Meeting Room
- Restaurant and Buffet
- Vip lounge

Sopra, la pianta delle aree progettate da Massimo Iosa Ghini e, accanto, un suo disegno del ristorante.

Above, the plans of the areas designed by Massimo Iosa Ghini and, to the side, his plans for the restaurant.





Immagini della hall, la cui architettura è ispirata al Rinascimento italiano. In basso, un passaggio agli ascensori.

Images of the hall, the architecture of which inspired by Italian Renaissance. Below, the corridor that leads to the elevators.



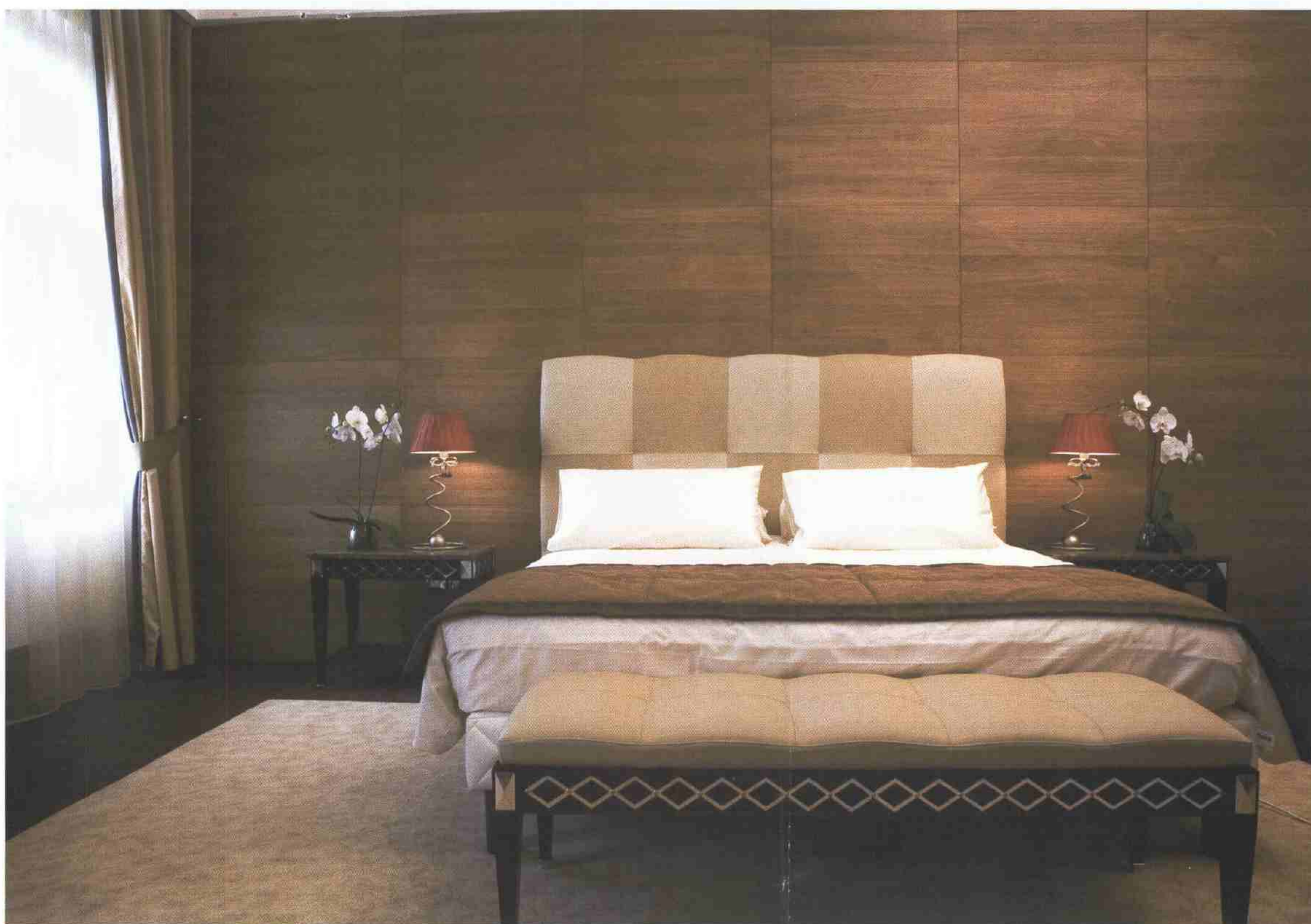
The building was constructed in 1894 in the heart of the city. It was commissioned by the New York Insurance Company and rapidly became the pivot point of the social and cultural life in Budapest, thanks also to its famous café, a renowned literary circle inaugurated on October 23rd of the same year in the most majestic portion of the building. With its golden stuccos, the impressive frescoes, the fountain at the entrance, the New York café is considered by many to be the most beautiful in the world, and a legendary meeting place for writers and poets of the Twentieth century. The restructuring is wholly Italian, like the new proprietors, the Boscolo Group, five-star hoteliers from the country's Veneto region. They acquired the entire building with the dual purpose of creating a hotel in the spaces that were once occupied by the New York Insurance company, and refurbishing the café which had never closed but which was fairly sad and run-down. When it was re-opened, an old anecdote was repeated: when the New York opened for the first time, Ferenc Molnár, the author of the 'Boys of Via Pal' threw the keys of the café into the Danube to symbolically declare it always open. In full respect of the building's original concept, constructed in an eclectic style that was inspired by the Italian Renaissance, all the materials used for the restructuring were Made in Italy. Hotels Engineering, a project management company in the Boscolo Group, specialized in real estate restoration commissioned the works creative management to architects Maurizio Papiri and Adam Tihany. They decided to operate on the design by the specialists from the State center for monument restoration and reconstruction; thanks to their research artistic monuments that were previously unknown were uncovered inside the building. The design by Massimo Iosa Ghini, Valeria Lombardo and Nicola Schiaffino involved the extension of the historical four-storey structure, joined by a new seven-storey building for the five-star hotel. The operation focused on the interior design for the areas to be used for meetings and congresses, areas that are found in both the historical building and the new wing, for a total floor space of approximately 1900 sq.m. More in detail, the design involved six meeting rooms, a large auditorium for 500 people, the VIP lounge and the hotel breakfast-dining room, the business area and all the necessary foyers and amenity spaces. "Our design research – stated Massimo Iosa Ghini – focused in this case on the choice of the materials that produce a mixture of texture and shading. We are living in a society that has much greater fluidity with respect to the past – just think of communication and the changes in our way of life and work. The fluidity of the style in this project is reflected on the purpose of the environments that were designed to absolve a number of different functions. Conference halls for example can be transformed into exhibition galleries, with the complicity of light versatile furnishings. There is a strong sensation of non-compression of the environments, obtained through the use of comfortable and high performance materials: wood, also used in the elegant boiserie versions, ceramic and leather. In addition to evoking prestige and luxury intrinsic to the structure, these materials bring with them a splash of Made in Italy with skilful artisan finish, synonymous with quality. The wooden panels for the walls and the ceilings were specially designed and produced for this space. The ceilings are dotted with luminous slits. The design of the lights was ad hoc, predefining a number of scenarios of luminous atmospheres obtained with traditional lighting with advanced

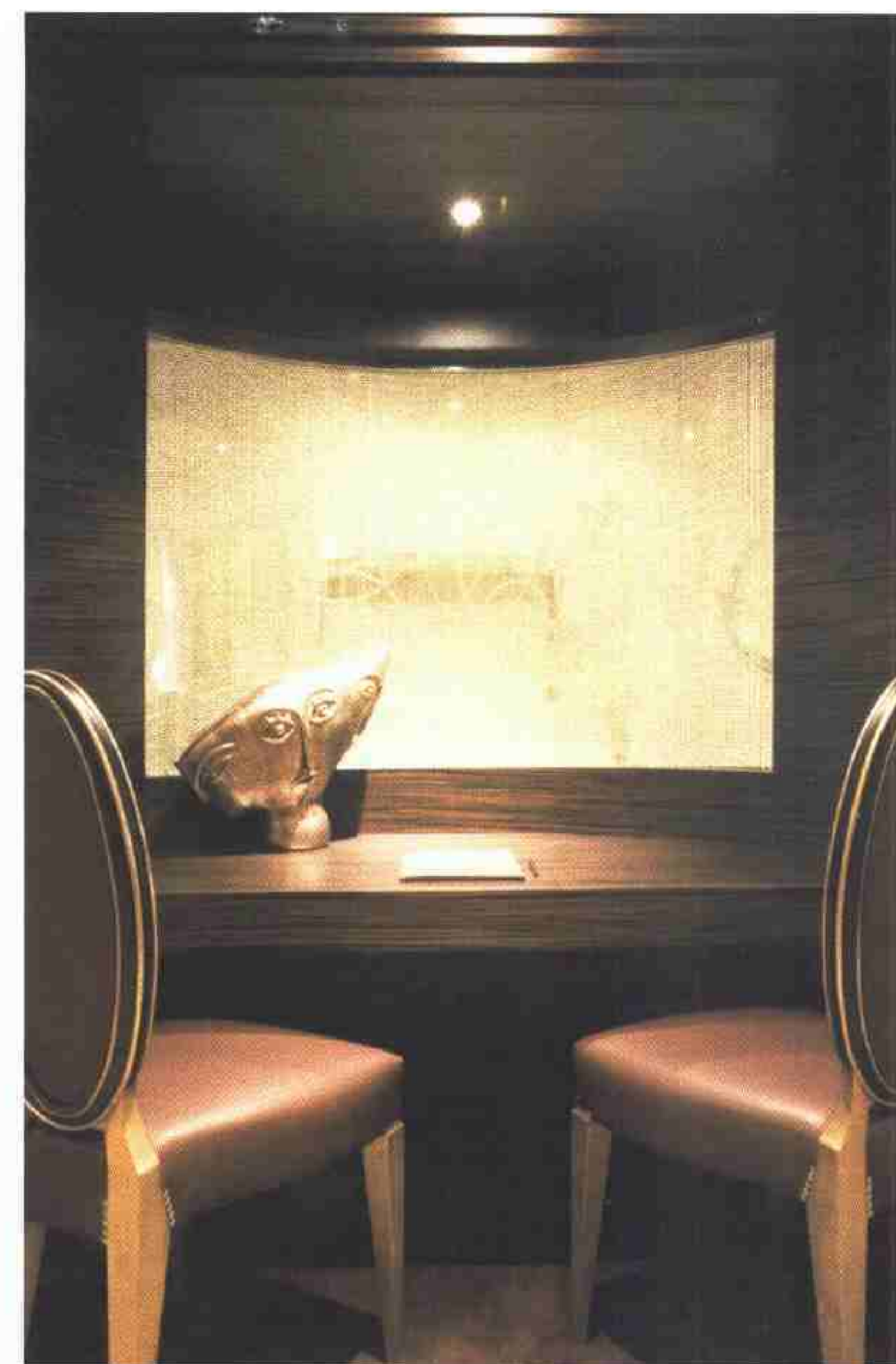


\* Accanto, il ristorante e un particolare della boiserie di Listone Giordano, su progetto di Massimo Iosa Ghini. In basso, il sistema B:room di Listone Giordano. L'albergo è la quintessenza di un eclettismo sfrenato: tanti diversi stili, tanti designer, tanti fornitori. Nella pagina a lato, gli ambienti di una royal suite – disegnata dall'architetto Papiri di Roma – le cui testiere intarsiate, i comodini, il minibar e il mobile tv, le armadiature e le porte sono stati realizzati e forniti da Interna Contract. L'illuminazione è di Zonca.

To the side, the restaurant and a close-up of the boiserie by Listone Giordano, to a design by Massimo Iosa Ghini. Below, the system B:room, by Listone Giordano. The hotel can be described as being an unrestrained quintessential eclectic style. On the opposite page, a Royal suite, designed by Architect Papiri in Rome. The inlaid headboard, the bedside tables, the minibar and TV unit, the wardrobes and doors were produced and supplied by Interna Contract. The lighting products are by Zonca.







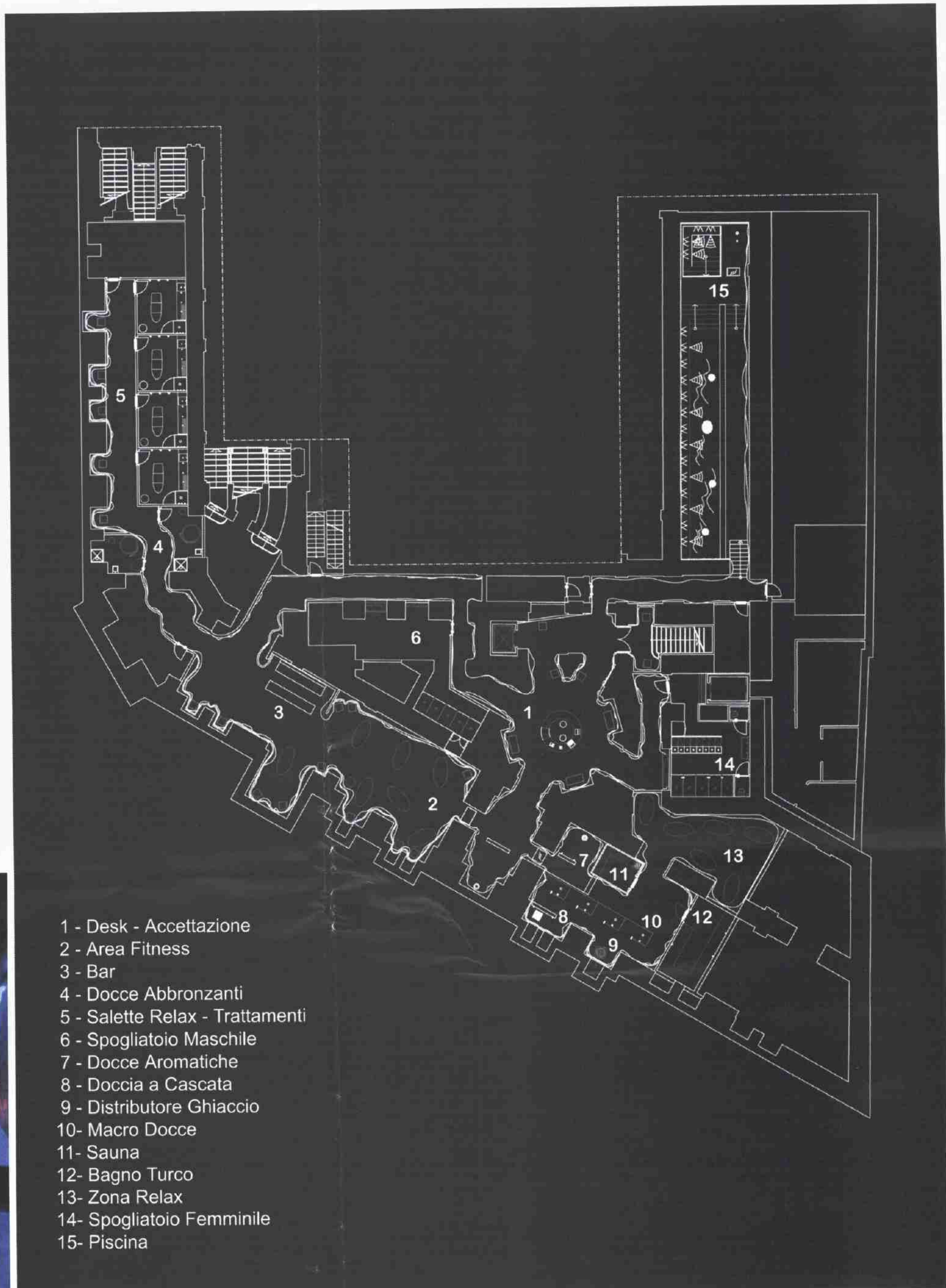
Led systems". The Group Margaritelli collaborated with the definition of the interiors with a selection of products by Listone Giordano. In addition to the flooring in a number of top quality wood types, Listone Giordano coated the walls of the common areas and the bedrooms with the boiserie designed by Massimo Iosa Ghini. The model Luminoso in teak and oak was used for some of the coatings; Modanato was applied to the more important communal areas; and finally, a suite was furnished with the B:room system with some rooms embellished with the Diamantato version of the Boiserie system. The new hotel took advantage of input from Simone Micheli who designed a magnificent and highly innovative Spa. It can be described as a synesthetic volumetric, visual and content expression that aims to identify a pathway for the

celebration of the relationship between Man, constructions and wellness, between theoretical scales and arrangement reality, between material, surfaces, light, color, sound, scent and water. It is an interactive, hybrid space that is stimulating and anti-conformist. It is characterized by a reception zone with distribution pathways dotted with small exhibition areas which display body-care products, the male and female changing rooms, a fitness area, the cabins for treatments, a bar, a Spa area with a sauna, a steam room, showers, ice-maker and relaxation area, and a swimming-pool with bar fitted with a selection of water games. Everything here has been designed to integrate and cradle the guest in this dream: a new wellness center that is alive during the day and at night.

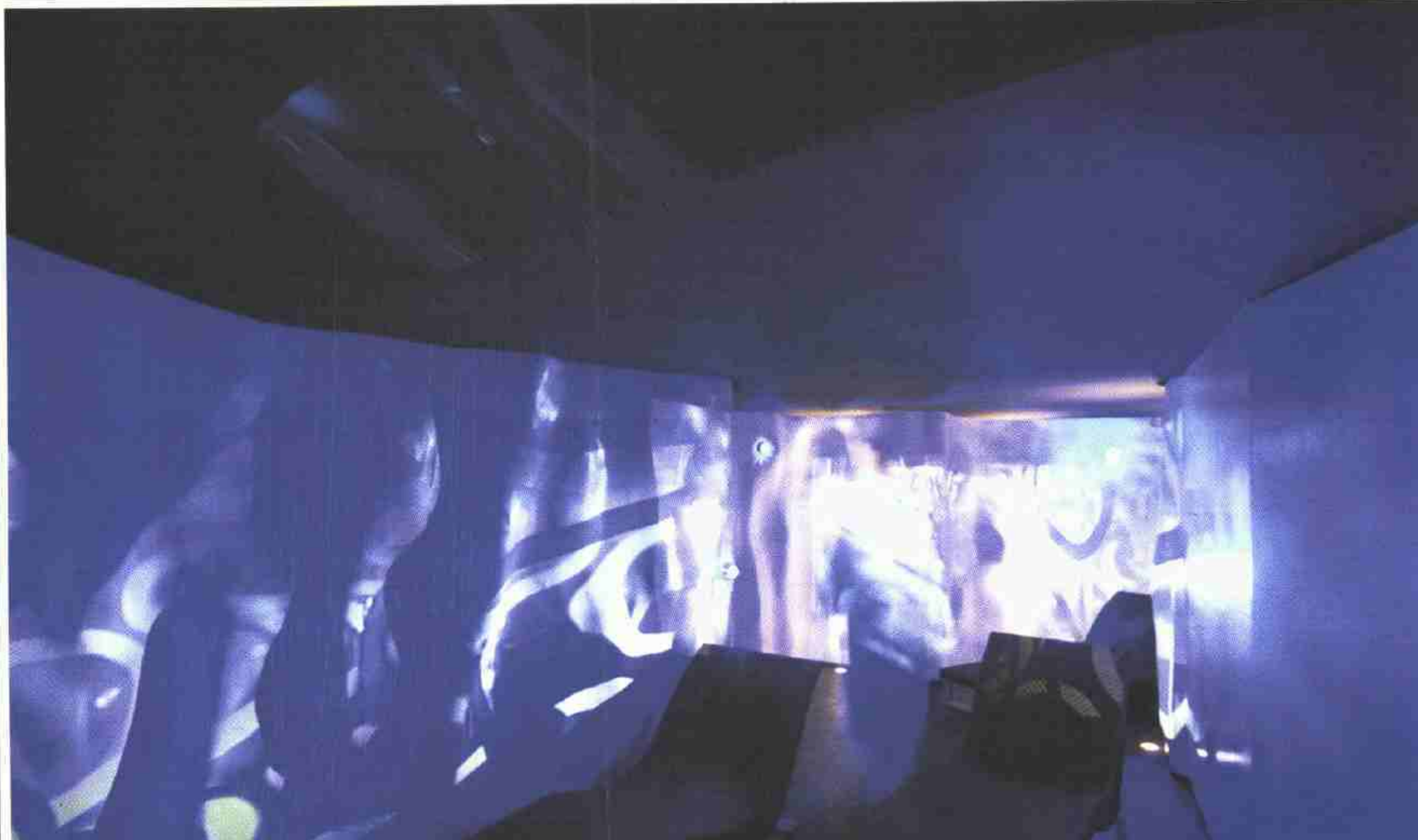


La pianta e immagini della spa, progetto di Simone Micheli: vista del bagno turco con il controsoffitto nero retroilluminato con luci a led blu e uno dei percorsi di collegamento in prossimità dell'area bar, Accanto, il General Contractor GMC Contract & Mobili ha operato la realizzazione di 110 camere di cui 15 junior suite e 2 royal suite progettate da Maurizio Papiri, caratterizzate da arredi, di linea pulita e quasi austera, in legno di ebano con inserti di argento.

The layout and images of the Spa designed by Simone Micheli: view of the Turkish bath with the black retroilluminated lowered ceiling with blue led lights and one of the connection routes close to the bar area. To the side, the General Contractor GMC Contract & Mobili worked on the 110 bedrooms, including 15 junior suites and 2 Royal suites, designed by Maurizio Papiri, characterized by furniture with clean-cut, almost austere, lines, in ebony wood with silver inserts.



- 1 - Desk - Accettazione
- 2 - Area Fitness
- 3 - Bar
- 4 - Docce Abbronzanti
- 5 - Salette Relax - Trattamenti
- 6 - Spogliatoio Maschile
- 7 - Docce Aromatiche
- 8 - Doccia a Cascata
- 9 - Distributore Ghiaccio
- 10- Macro Docce
- 11- Sauna
- 12- Bagno Turco
- 13- Zona Relax
- 14- Spogliatoio Femminile
- 15- Piscina

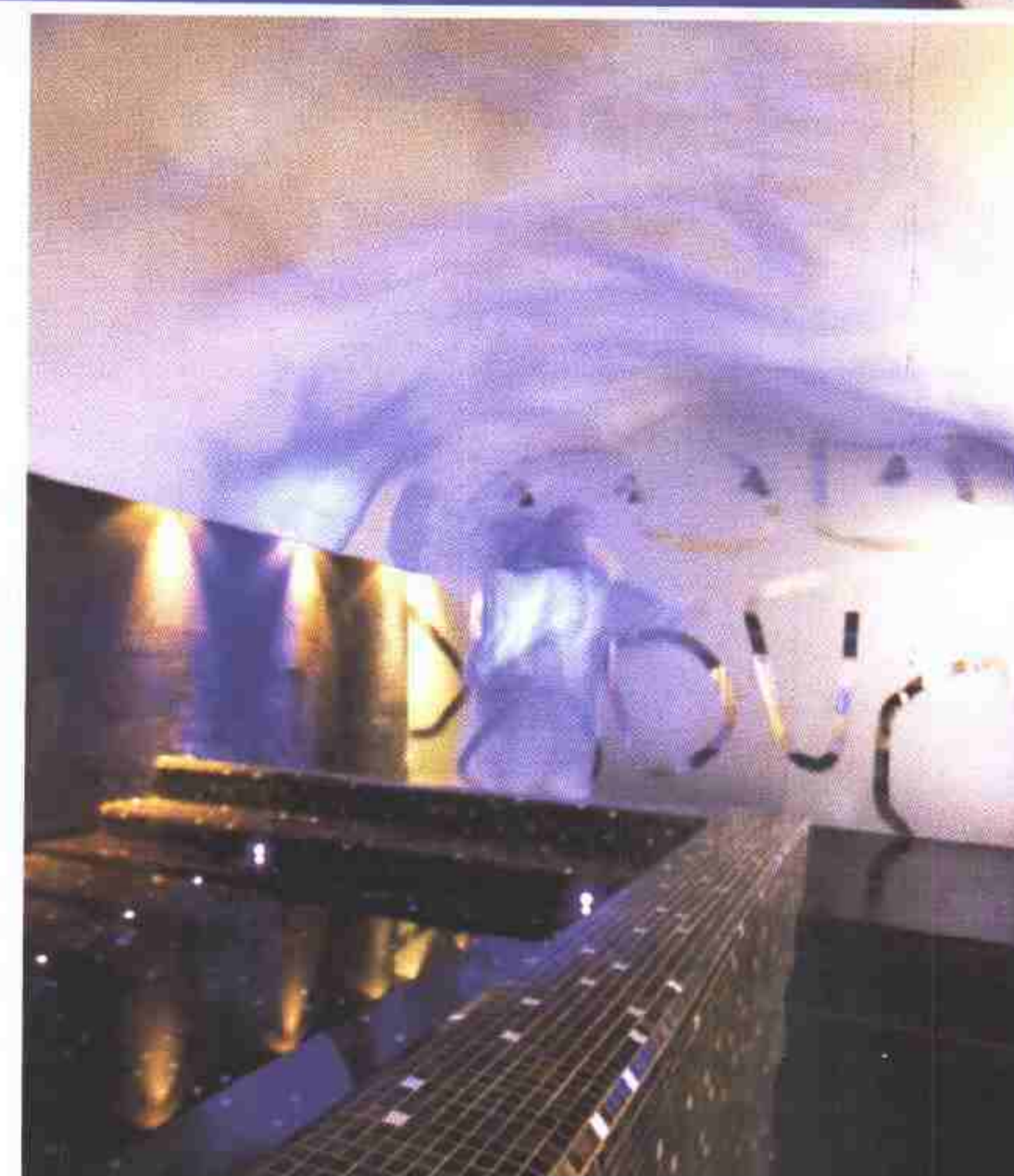


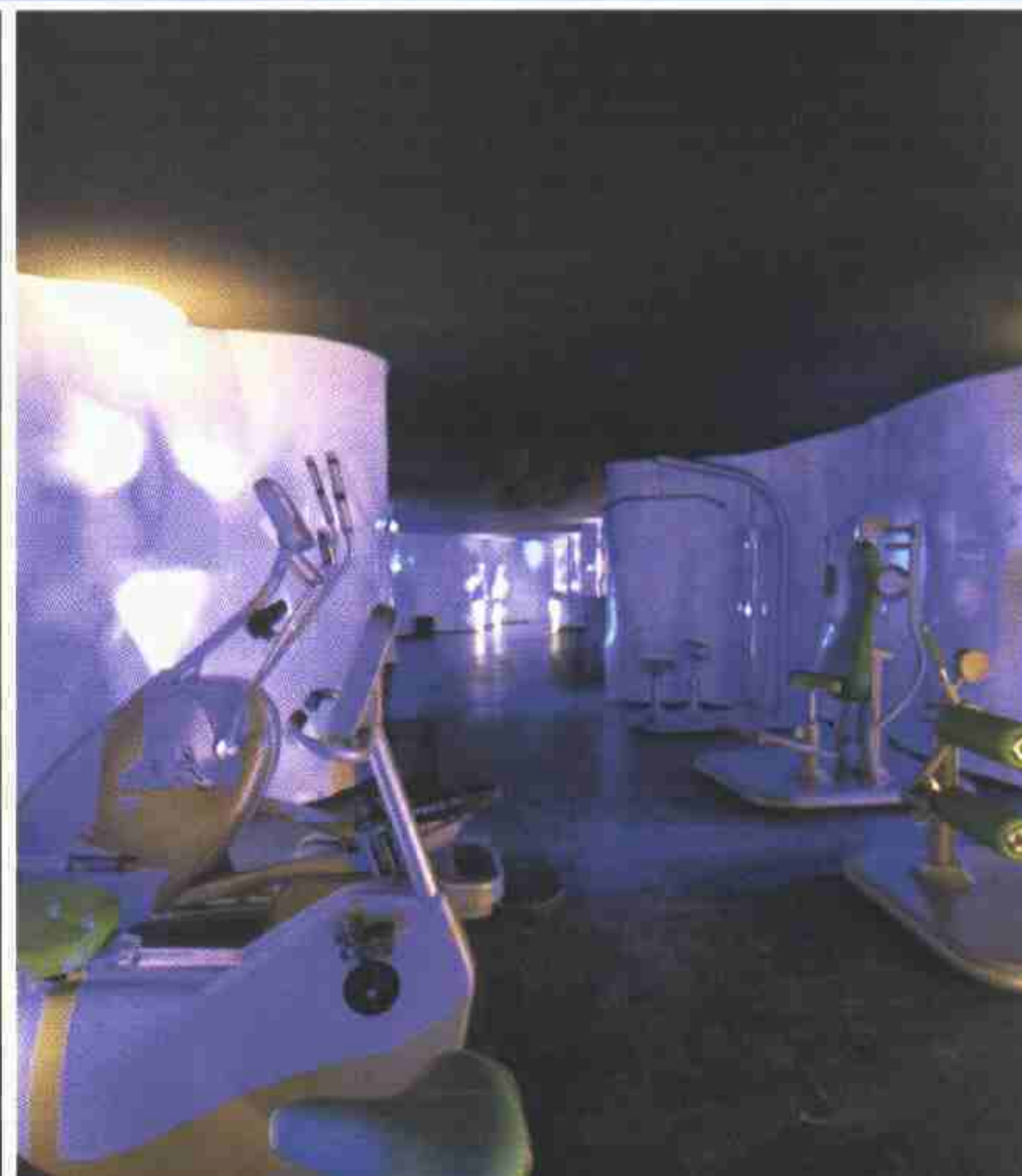
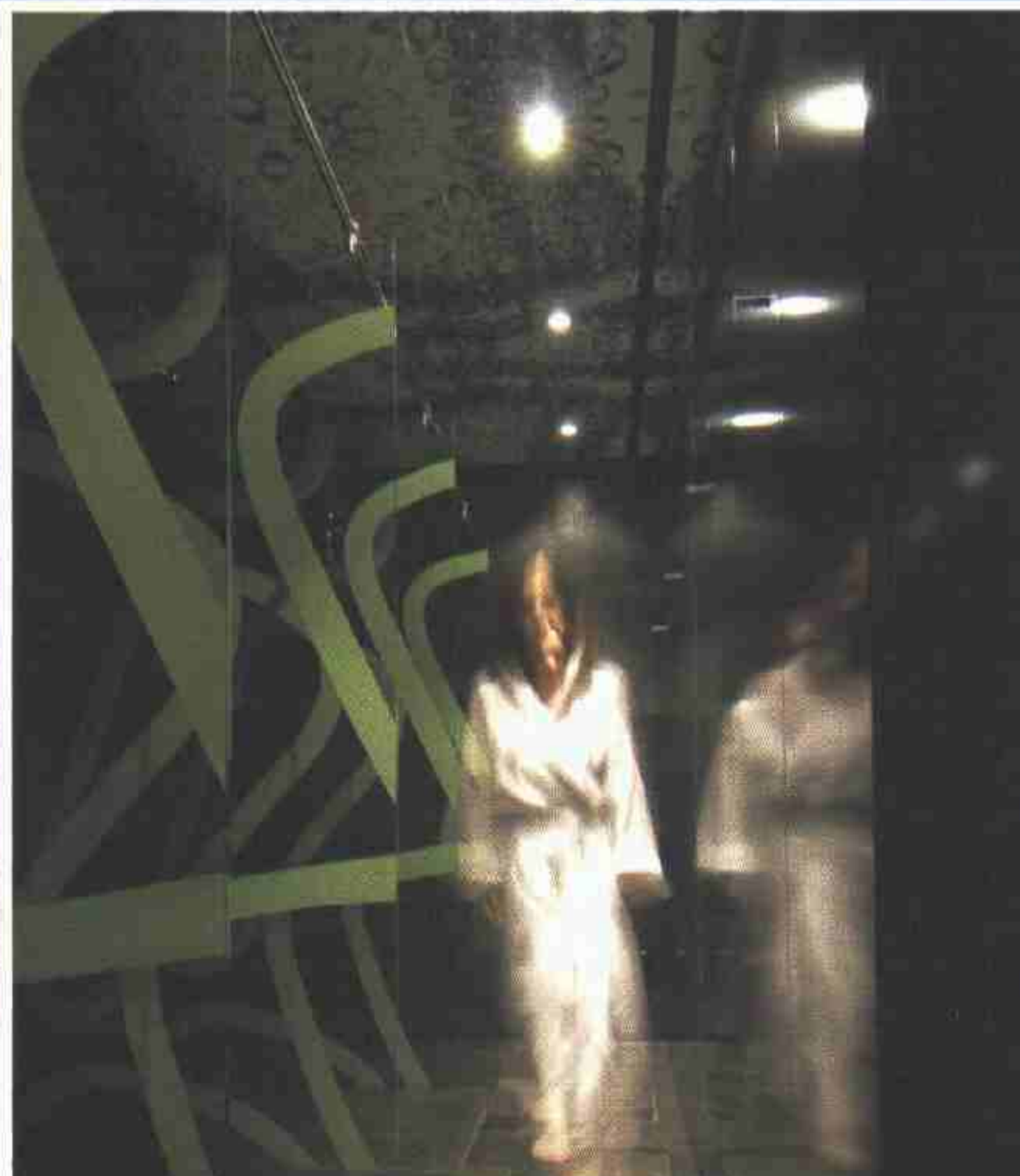
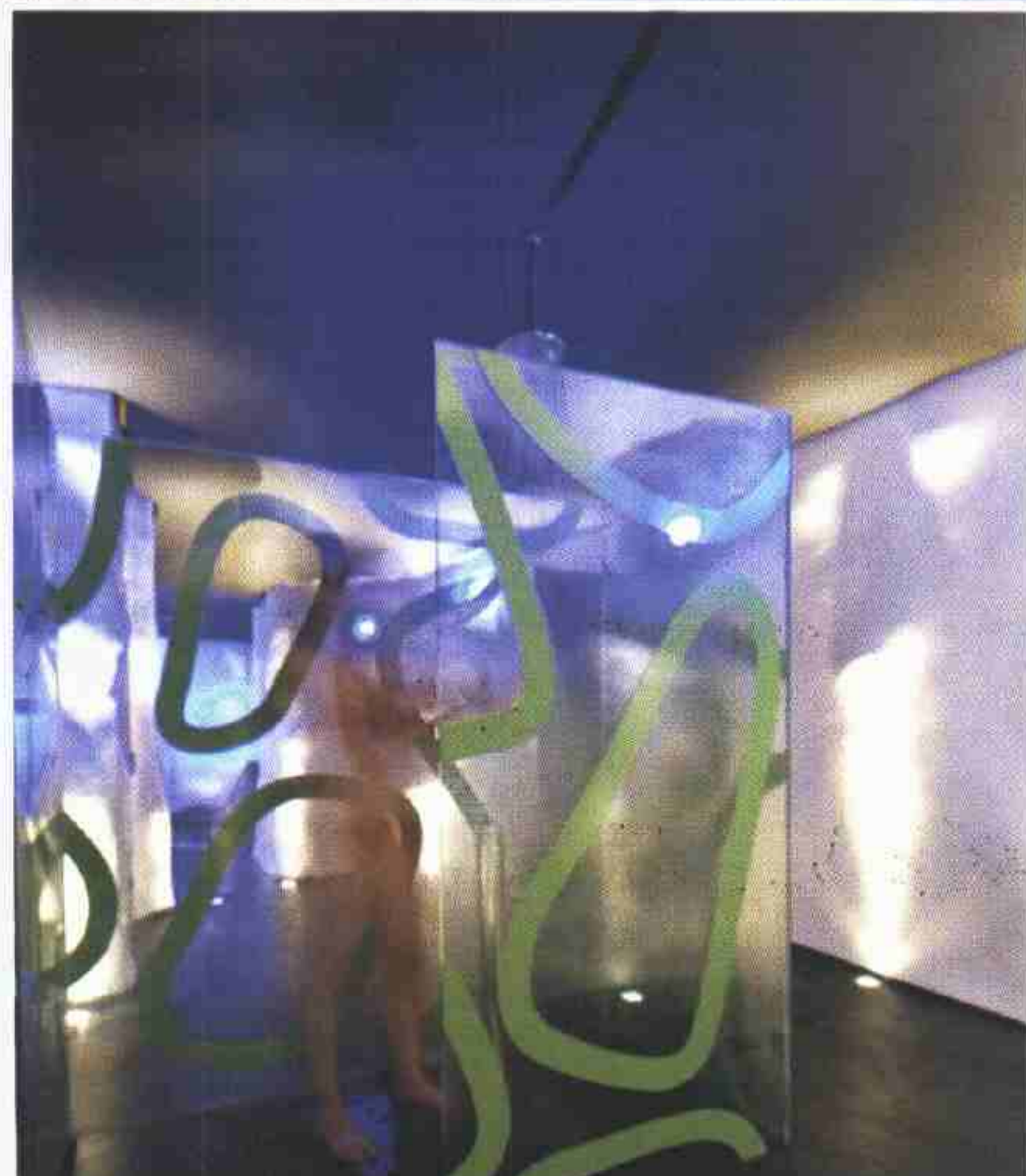
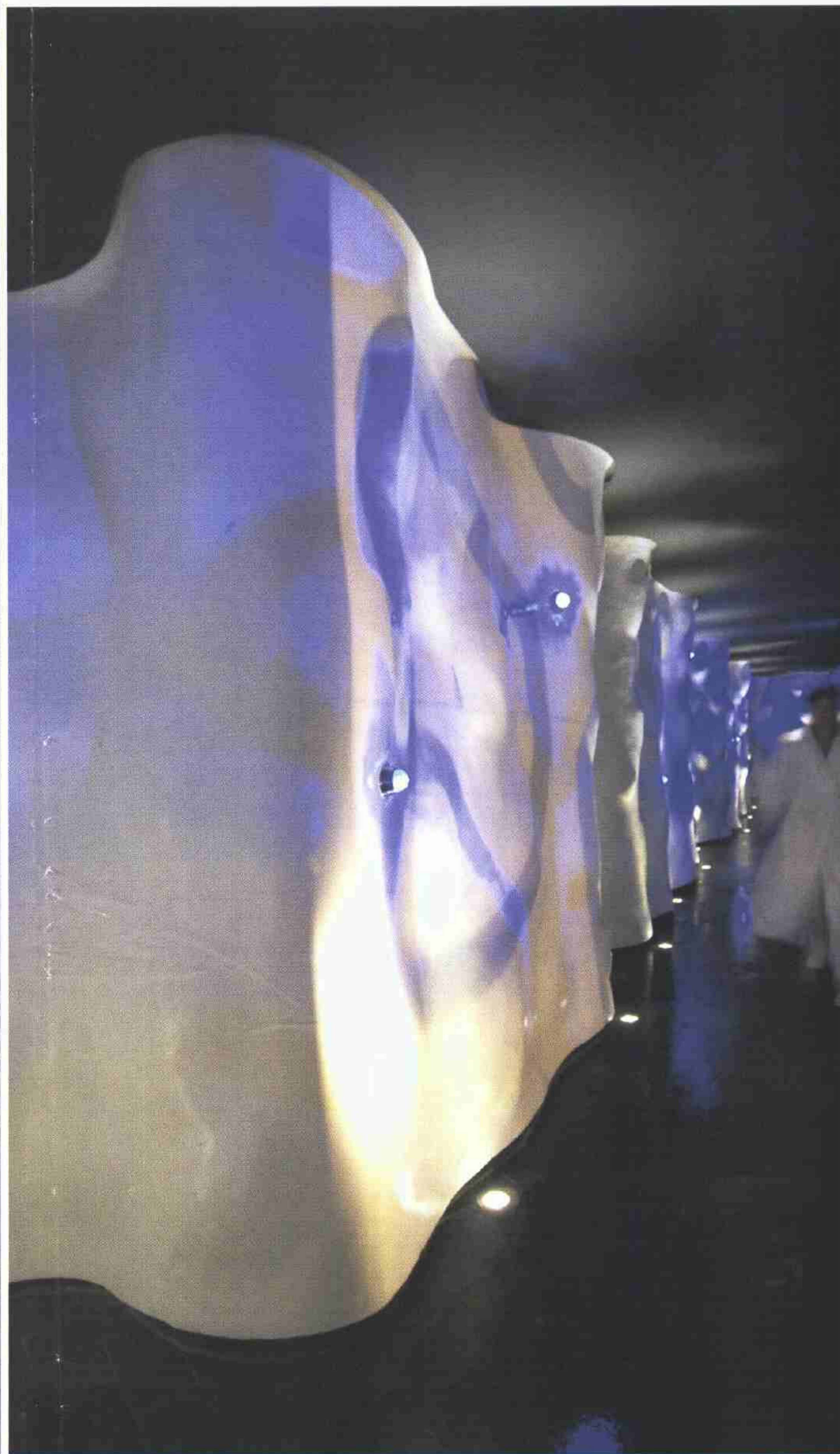
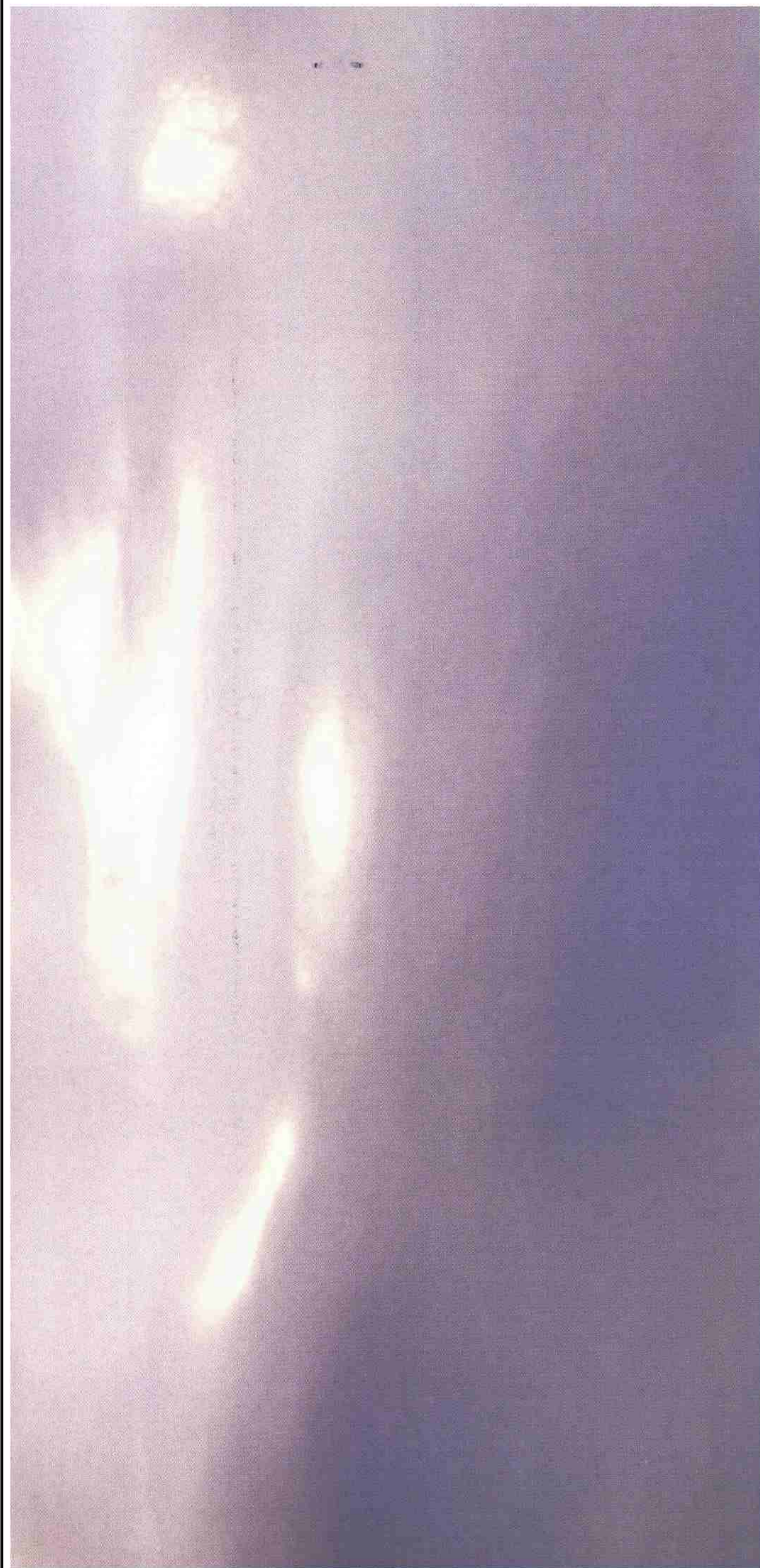


62  
DHD

Immagini della spa progettata da Simone Micheli: vista della zona accettazione con il desk-reception rivestito in laminato stampato con immagini di ghiaccio su sfondo verde, il percorso di collegamento tra la hall centrale e la piscina con in primo piano il sistema di illuminazione delle pareti fluide bianche, controcampo della piscina con vista sulla parete in specchio con satinature e le docce a scroscio, vista della zona umida con, in primo piano, le vetrate con serigrafie verdi che separano e suddividono le docce del centro benessere e l'area fitness in prossimità della zona bar. Nordlight, realizzatore della regia illuminotecnica firmata da Simone Micheli, ha fornito gli apparecchi di illuminazione per la spa e per le parti più importanti dell'hotel.

Images of the Spa designed by Simone Micheli showing View of the reception area with counter coated in laminate with images of ice on a green background; the route between the central hall and the swimming-pool with the illumination system of the fluid white walls in the foreground; another shot of the swimming-pool with a view of the brushed mirrored wall with the shower heads, a view of the steam area and in the foreground, the green silk-screened panes of glass that separate and subdivide the showers in the wellness center and the fitness area close to the bar area. Nordlight, the company that produced the illumination technology system signed by Simone Micheli, supplied the light fittings for the Spa and the more important zones of the hotel.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.